

TRIBUNALE DI CATANIA - SESTA SEZIONE CIVILE

GIUDICE - Dott.ssa Cristiana DELFA

ASTE
GIUDIZIARIE® Esecuzioni immobiliari
RGE n. **498/2019**

ASTE
GIUDIZIARIE®

Preg.mo Giudice,

in riferimento alla procedura esecutiva immobiliare in oggetto, relaziono sull'attività svolta nel tentativo di recuperare in Comune le pratiche edilizie che dovrebbero affrancare l'esistenza della villa oggetto di procedura.

Dopo l'ultima udienza,

1. in data 6 luglio, protocollavo al Comune di Trecastagni nuova richiesta di accesso alle pratiche edilizie, con esplicito riferimento alle richieste passate e alla Sua ordinanza;
2. in data 7 luglio, ho portato in Comune brevi mano la medesima richiesta;
3. in data 13 luglio, ho sollecitato con una nuova PEC;
4. in data 18 luglio, mi ha contattata telefonicamente un dipendente dell'Ufficio Tecnico, dicendomi che aveva trovato solo la pratica 4116, dicendomi che, non essendo un tecnico, non era nelle condizioni di verificare se al suo interno vi siano gli altri provvedimenti richiesti, rinviando a me direttamente la verifica. Ho chiesto che mi venissero comunicati via mail un giorno, ed un orario, al quale potere visionare la pratica. Mi è stato risposto che non è possibile dare certezza di trovare in una determinata data qualcuno nell'ufficio tecnico. La signora che ha chiamato, ripeto non tecnico, è l'unica figura presente nell'ufficio al di là del Capo Ufficio presente solo il mercoledì pomeriggio. Quando sono andata, infatti, portando brevi mano la mia richiesta nella speranza di potere illustrare a chi di competenza le esigenze e lo



stato della procedura, la signora era in ferie. Adesso non può dare garanzie per problemi di famiglia. Ho tuttavia insistito affinché mi inviassero una comunicazione scritta di ciò che mi metteranno a disposizione e quando. Diversamente, come è consueto con questo ufficio, si rischia di fare più viaggi a vuoto senza che l'Ente si assuma la responsabilità della carenza di personale e ometta di rispondere ufficialmente dichiarando eventuale esito negativo della ricerca. Da quanto riferito, sempre telefonicamente, al 18 luglio, nessun altro fuorché la sottoscritta avrebbe fatto richiesta di accesso agli atti afferenti l'immobile.

5. giorno 19 luglio, mi arriva una PEC dal Comune con allegata una comunicazione in cui mi si specificano gli oneri da versare e quale fosse l'orario di ricevimento al pubblico: unico giorno il mercoledì pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:30;
6. mercoledì 26 luglio, nell'orario di ricevimento per il pubblico, mi sono recata al Comune ma il viaggio è stato vano, perché l'unica impiegata addetta all'accesso agli atti era assente per lutto;
7. mercoledì 2 agosto, sempre in orario di ricevimento, mi sono recata nuovamente presso l'Ufficio tecnico.

In merito, si richiama il contenuto della risposta ricevuta dal III Settore Urbanistica, in riscontro alla mia richiesta.

Infatti, l'istanza di accesso agli atti chiedeva

- pratica di sanatoria (n.169/94),
- autorizzazione n.23/2001,
- pratica 4116,



mentre la nota di riscontro, prot. gen. 17869 del 19 luglio, comunica che ad essere disponibile alla mia consultazione è la pratica edilizia n. 4116, senza menzionare le altre due.

Coerentemente con la nota trasmessa, mi hanno messo a disposizione la pratica 4116, raccolta in diversi faldoni. Li ho visionati tutti, con il dovuto scrupolo, giungendo alla conclusione già in relazione, ovvero che la pratica 4116 non riguarda la villa, ma altri corpi di fabbrica e, più in generale, altre particelle. L'ulteriore accertamento conferma la presenza di un solo elaborato riconducibile alla villa: una tavola di inquadramento in cui l'intero compendio é diviso in macro aree, in cui la villa e le sue aree esterne sono all'interno di un poligono richiamato in legenda come "area già oggetto di pratica di sanatoria" (in altri termini, nn compreso nelle trasformazioni di cui al progetto di demolizione e ampliamento della pratica 4116).



Chiedendo, quindi, di visionare le altre due pratiche, entrambe non sono state trovate al loro posto nei rispettivi archivi:

- *la pratica di sanatoria, che dovrebbe essere custodita nell'archivio di competenza, referente il Geom. Calderone, primo piano del medesimo edificio, non è stata trovata al suo posto, dove sono conservate le pratiche della seconda sanatoria, in ordine cronologico,*
- *l'autorizzazione n.23/2001 non è stata trovata al suo posto nel raccoglitore che contiene tutte le autorizzazioni del 2001.*

Riferendo l'esito della ricerca al dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Angelo Cristaudo, mi ha detto che avrebbe disposto una ricerca estesa agli archivi per intero, prima di denunciarne lo smarrimento ai Carabinieri. Mi ha detto che non poteva scrivermi nulla fin tanto che non avesse provveduto in tal senso e che sarebbero serviti almeno 90 giorni (non saprei dire a decorrere da quale giorno).

Si allega alla presente il contenuto della pratica visionata ritenuto in qualche misura utile a comprenderne l'oggetto.

8. in data 4 settembre, ho scritto al Dirigente, riassumendo quanto mi aveva detto e sollecitandolo nel riscontro;
9. giorno 15 settembre mi ha contattato un tecnico, geom. Bazzaglia, presentandosi come tecnico di fiducia della signora [REDACTED], riferendomi che la signora aveva trovato una carpetta riconducibile alla storia del fabbricato. Gli ho chiesto di trasmettermi i documenti trovati per il tramite del procuratore della signora, ma non ne ho avuto più notizie; mi riferisce che anche lui non aveva trovato nulla negli archivi comunali;



10. giorno 12 ottobre mi ha contattato un altro tecnico, geom. Tomaselli, presentandosi come tecnico di fiducia della signora [REDACTED] stavolta presente alla telefonata; anche lui riferisce di non avere trovato le pratiche edilizie presso gli uffici comunali.

Si allegano:

- scambio di pec con il Comune e, per conoscenza, con il delegato avv. Todaro;
- pratica edilizia consultata, limitatamente ai documenti utili alla comprensione del suo oggetto (estraneo alla villa di interesse).

Catania, 12 ottobre 2023

ing. Valentina Bruno



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular blue stamp. The stamp contains the text: "ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. DI CATANIA", "DOTT. ING. VALENTINA BRUNO", and "3906".